Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. DA VINCI - NITTI"
VIA ANCONA, SNC – POTENZA – TEL: 097136189 – FAX: 0971441855 – CF: 00226960763
MAIL: pzis02400x@istruzione.it – PEC: pzis02400x@pec.istruzione.it URL: http://www.davinci-nitti.edu.it
LICEO LINGUISTICO
POTENZA VIA ANCONA – 097136189
I.T.E. INDIRIZZI "AFM – SIA e Turismo"
POTENZA VIA ANCONA – 097136189
BRIENZA C.DA S. GIULIANO - 0975384203

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2025/2026

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21.05.2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24.06.2025

Parte I – *RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI*

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	0
minorati udito	1
psicofisici	19
2. DSA	54
3. BES (indicare il disagio prevalente)	
Svantaggio socio-economico	3
Svantaggio linguistico-culturale	5
Problemi di salute	6
Disagio psicologico	5
TOTALE	**93**
% sulla popolazione scolastica	12%
PEI redatti dal GLI di cui	20
con obiettivi differenziati	3
con obiettivi personalizzati	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe **in presenza** di certificazione sanitaria	65
N° di PDP redatti dai Consigli di classe **in assenza** di certificazione sanitaria	8

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	*Prevalentemente utilizzate in…*
Docenti specializzati per il sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori creativi, progetti di mentoring, ecc.) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) Attività progettuali Supporto psicologico
Funzione strumentale/coordinamento	Attività di counseling
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di coordinamento
	Partecipazione al GLI
	Rapporti con le famiglie
	Rapporti con gli assistenti specialistici
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Riunioni dei GLO
C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI	*Attraverso…*
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLO
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Programmazione nel dipartimento interdisciplinare
Componenti del Gruppo di lavoro d'Istituto (GLI)	Partecipazione alle riunioni del GLI
	Programmazione nel dipartimento interdisciplinare
	Tutoraggio alunni

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
D. COINVOLGIMENTO COMPAGNI DI CLASSE	*Attraverso…*
	Attività laboratoriali, in gruppi operativi, a coppie (di aiuto reciproco), peer to peer
E. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	*Attraverso…*
	Assistenza alunni con disabilità
F. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	*Attraverso…*
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Informazione per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
	Partecipazione ai GLO
G. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	*Attraverso…*
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili/ bullismo e cyberbullismo
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola Istituzione scolastica
	Rapporti progettuali con Enti Locali (comune e provincia)
H. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	*Attraverso…*
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola Istituzione scolastica
	Progetti a livello di reti di scuole
I. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
L. PROGETTI DI INTEGRAZIONE	Progetti Erasmus e scambi culturali con alunne/alunni e docenti stranieri
	Laboratori teatrali e cinematografici
	Poadcast e dirette radiofoniche
	Laboratorio italiano L2
	Laboratori espressivi (lettura e scrittura per emozioni)
	Laboratori creativi a classi aperte
	Progetto di orientamento e preformazione rivolto ad alunni con disturbo dello spettro autistico
	Setting d'aula innovativo
	Attività di mentoring individuali e di piccolo gruppo

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali attuati nel progetto di inclusione					X
Verifica finale dei PEI				X	
Monitoraggio delle attività svolte dagli assistenti specialistici					X
Monitoraggio del grado d'inclusione della scuola					X
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Attivazione sportello Inclusione rivolto alle famiglie e ai docenti				X	
Attivazione sportello supporto psicologico agli alunni				X	
Adozione nuovo modello di PEI					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione e intese con il territorio per il progetto di vita				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti e promozione della cultura dell'interazione e della collaborazione				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e organizzazione incontri di raccordo e confronto per la continuità fra i diversi gradi di scuola					X
Nuovo setting d'aula				X	
Altro					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)** si impegna a realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27.12.2012 e dalla L. 53/2003. Si riunisce mensilmente per la pianificazione delle attività e, a fine anno, per verificare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- Promuove la cultura dell'inclusione.
- Rileva i BES presenti nella scuola.
- Avanza proposte in merito alla richiesta di risorse per l'integrazione (docenti specializzati per il sostegno, assistenti specialistici, trasporti dedicati ecc.).
- Elabora, tiene aggiornato e verifica il progetto d'istituto sull'inclusione degli alunni con disabilità.
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere.
- Fa un focus/confronto sui casi, offre consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.
- Elabora e redige una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico.

Il **Dirigente Scolastico,** una volta acquisita la rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, comunica ai relativi Consigli di Classe la presenza di tali alunni per un avvio tempestivo dell'individualizzazione e della personalizzazione dell'apprendimento previste dalla *Legge 104/92*, dalle *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA* e dalla *Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012* per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il **Collegio dei docenti**:

- Approva, a giugno, il PAI proposto dal GLI
- Esplicita nel PTOF l'impegno programmatico concreto per l'inclusione
- Esplicita i criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

La **Funzione Strumentale**, grazie ad una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, diventa punto di riferimento all'interno della scuola e, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei Docenti, le seguenti funzioni:

- In collaborazione con la coordinatrice del GLI, monitora la corretta stesura e attuazione del PAI
- Monitora la predisposizione, da parte dei Consigli di classe, del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o con BES, entro la fine del mese di novembre;
- Monitora la corretta segnalazione di BES agli uffici di segreteria e, per il loro tramite, al personale docente;
- Collabora alla realizzazione del progetto di inclusione scolastica;
- Propone attività formative rivolte al personale docente e inerenti alla innovazione didattica e alla sperimentazione di nuove strategie di organizzazione del contesto classe, ai fini del successo formativo di ciascun allievo/a;
- Favorisce attività di ricerca e formazione sulle prassi valutative delle competenze, anche ai fini della maggiore inclusione degli/delle studenti/studentesse con disabilità;
- Progetta un archivio ragionato delle migliori prassi didattiche, attraverso la raccolta e la selezione di quanto prodotto dai dipartimenti disciplinari e dai/dalle singoli/e docenti;
- Favorisce la produzione di materiali didattici finalizzati all'inclusione degli/delle studenti/studentesse con disabilità;
- Fornisce indicazioni circa la normativa vigente;
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato

- Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nelle classi in cui sono presenti alunni con BES
- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Offre supporto ai docenti di classe per la valutazione della effettiva necessità di indirizzare ai Servizi Sanitari e agli specialisti per una definizione/approfondimento diagnostico del problema rilevato;
- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ed enti territoriali;
- Cura la rendicontazione delle azioni realizzate.

La coordinatrice del GLI, nominata all'inizio dell'a.s. in seno al Collegio dei Docenti:

- supporta la Dirigente nell'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- supporta la Dirigente nella stesura dell'orario didattico dei/delle docenti specializzati/e per il sostegno;
- coordina le riunioni mensili del GLI, raccogliendone le proposte da sottoporre all'attenzione del Collegio dei docenti;
- collabora all'organizzazione e alla programmazione delle riunioni dei GLO tenendo i contatti con l'unità multidisciplinare, la scuola e la famiglia;
- collabora con gli uffici di segreteria ai fini della predisposizione della convocazione dei GLO;
- presiede, in assenza della Dirigente, i GLO;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- monitora la stesura e l'approvazione dei PEI, da parte dei singoli GLO, entro il mese di novembre;
- cura i rapporti con le famiglie degli alunni con disabilità;
- supporta la Dirigente nella formulazione della proposta di attribuzione delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità a cura degli Enti locali;
- supporta la Dirigente nella stesura dell'orario degli/delle assistenti specialistici/che a supporto degli studenti e delle studentesse con disabilità;
- supporta la Dirigente nella formulazione della richiesta, all'Ente locale, del servizio di trasporto da e verso la scuola per gli studenti e le studentesse con disabilità;
- coordina le attività degli/delle assistenti specialistici/che individuati/e a supporto degli studenti e delle studentesse con disabilità;
- monitora il livello di inclusività della scuola, raccogliendo le buone pratiche sperimentate e la documentazione prodotta;
- supporta la Dirigente nella richiesta di organico di sostegno e in particolare, nella stesura delle relazioni finalizzate a motivare le richieste di riduzione numerica delle classi;
- supporta gli uffici di segreteria nel passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- favorisce i rapporti con gli Enti Locali e gli uffici dell'Ambito territoriale;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;

- promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni, proposte dal GLI;
- informa gli eventuali docenti supplenti temporanei, in servizio nelle classi con alunni con disabilità, dei particolari bisogni educativi e didattici di questi ultimi.

Il **Consiglio di classe**, una volta acquisite le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica da parte del DS e/o della Funzione Strumentale/ Referente BES/DSA e Coordinatrice del GLI, si preoccuperà di:

- Elaborare un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA, utilizzando il modello in uso nell'Istituzione scolastica;
- Elaborare, per la parte di propria competenza, il Piano Educativo Individualizzato, utilizzando il modello ministeriale, da sottoporre all'attenzione del GLO, relativamente agli alunni con disabilità;
- Rilevare tutte le certificazioni che non afferiscono alla condizione di disabilità o DSA, quindi di alunni con BES di natura socio-economica, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale e definire gli interventi didattico-educativi da porre in essere;
- Individuare strategie e metodologie adeguate a favorire il processo di apprendimento degli studenti con BES, progettando e condividendo progetti personalizzati
- Individuare e proporre l'uso di risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Rispettare il Piano Educativo Individualizzato e/o il Piano Didattico Personalizzato, in collaborazione con la famiglia e con il territorio.

Il Docente specializzato per il sostegno, che ha una formazione specifica:

- Assume la contitolarità delle classi in cui opera, partecipando alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti (legge 104/1992 nell'art. 13 comma 61 bis)
- Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe e alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni
- È di supporto alla classe nell'adozione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nella scelta di metodologie individualizzanti
- Effettua la conduzione diretta di interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'allievo, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari, di propria specifica competenza
- Coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI)
- Cura i rapporti con la famiglia, gli esperti Asp e gli Enti locali
- Prevede accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi
- Supporta il processo di orientamento dell'alunno con disabilità, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale.

La Famiglia è coinvolta direttamente nel processo educativo degli alunni con BES, in accordo con le figure scolastiche preposte. È chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che autorizzi tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad attuare gli interventi di individualizzazione e/o di personalizzazione, nonché ad applicare ogni strumento compensativo e dispensativo ritenuto idoneo, come previsto dalla normativa vigente. Nello specifico:

- È tenuta a consegnare in Segreteria la documentazione aggiornata richiesta dalla scuola
- Partecipa agli incontri di programmazione di inizio anno
- Concorda il PEI ed il PDP con il Consiglio di classe

- Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico domestico
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
- Verifica che venga portato a scuola il materiale necessario a garantire il corretto svolgimento del processo di apprendimento
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti
- Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Gli **Studenti**, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età e al grado di autonomia e di difficoltà, sono i primi protagonisti di tutte le azioni messe in campo. Essi, pertanto, hanno diritto ad una chiara informazione riguardo alla più efficace modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli a sfruttare al meglio le loro potenzialità e a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché l'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Il Personale ATA

La DSGA e il personale amministrativo forniscono, ciascuno in relazione al proprio ruolo:
il supporto amministrativo e contabile necessario alla corretta realizzazione del processo di inclusione, soprattutto in merito ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e ai progetti realizzati in collaborazione con gli Enti locali;
il supporto nella relazione con le famiglie e assistenza nell'acquisizione della documentazione e delle certificazioni;
collaborano alla corretta tenuta e aggiornamento del fascicolo dell'alunno, nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali.
Il personale tecnico fornisce supporto al processo di inclusione attraverso la consegna (ove richiesto) e l'aggiornamento di sussidi e ausili didattici di carattere informatico.
Il personale ausiliario fornisce assistenza e supporto agli alunni con disabilità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.
Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe:

- Concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze
- Individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune
- Stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiranno gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES non certificati in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.
La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, nonché di piattaforme da utilizzare in caso di attivazione di attività Didattiche Digitali Integrate.
Sarà necessario, affinché la valutazione sia coerente con una prassi inclusiva e sostenga l'autostima dell'allievo:

- Verificare con costanza e sistematicità l'efficacia delle modalità valutative
- Rendere gli studenti consapevoli del processo valutativo
- Valorizzare le peculiarità dell'alunno senza penalizzarlo
- Considerare gli aspetti che si possono migliorare e potenziare
- Focalizzare l'attenzione sul lavoro svolto, valorizzando l'impegno profuso
- Attuare una valutazione scolastica individualizzata
- Rapportare la valutazione alle capacità e alle difficoltà dell'alunno, per agevolare la consapevolezza nelle proprie capacità e nei miglioramenti conseguiti.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ciascuno studente con disabilità sarà realizzato un percorso formativo coerente al "progetto di vita" ideato dai vari soggetti che operano con lo studente, nei diversi contesti, con al centro lo studente/persona che diventerà un adulto, con i suoi bisogni e con le sue risorse. Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre costruire un percorso formativo finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona e i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo
- Favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità.

Acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituzione scolastica accompagna gli studenti nella delicata fase dell'uscita dalla scuola favorendo le esperienze di PCTO a partire dalla classe terza.
Per promuovere il processo di inclusione e il "progetto di vita" la scuola si prefigge di:

- Collaborare maggiormente con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti sul territorio, per l'organizzazione di attività pratiche che consentano allo studente di sentirsi protagonista del proprio processo di apprendimento
- Incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di PCTO, allo scopo di valorizzare attitudini e competenze degli studenti con BES e introdurli al mondo del lavoro

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso nella classe prima è preceduto ed accompagnato dalle seguenti azioni:

- Incontri in occasione delle iniziative di Orientamento in entrata (Open Day, visite o stage presso la nostra scuola, ecc.), in cui è importante trasmettere il senso di accoglienza e di familiarità, coinvolgendo gli studenti con disabilità in attività laboratoriali (laboratorio linguistico, scientifico, tecnico, informatico e multimediale) e nelle attività ludiche;
- Incontri con i genitori
- Riunioni dei Consigli di Classe prima dell'inizio delle attività didattiche, nel mese di settembre, per organizzare l'accoglienza degli studenti con BES, nel rispetto del Progetto ponte e del Protocollo accoglienza
- Riunione di raccordo con docenti delle scuole di provenienza per i neoiscritti.